



CPIA 1 Livorno

Via degli Asili 35 - 57126 Livorno
Tel. 0586 409013 - Sito web www.cpia1livorno.edu.it
e-mail: limm10100g@istruzione.it - PEC limm10100g@pecistruzione.it
CF: 90036110493 - CUU: UFNSAZ



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Sommario

REGOLAMENTO D'ISTITUTO	2
PREMESSA	2
CAPO I NORME GENERALI	2
Art.1 - La comunità scolastica	2
Art. 2 – Accesso	2
Art. 3 - Libertà di espressione	3
Art. 3 - Rispetto per tutti	3
Art. 4 - Beni incustoditi	3
Art.5 - Sicurezza	3
CAPO II FREQUENZA/ASSENZE	3
Art. 6 – assenze prolungate	3
Art. 7 – deroghe alla validità del periodo didattico.....	3
Art. 8 – depennamento	4
Art. 9 - Disposizioni specifiche per i minori.....	4
Art. 10 - Assicurazione	5
Art. 11 – Documenti di corresponsabilità	5
CAPO III AMBIENTI, BENI E ARREDI.....	5
Art. 12 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi.....	5
Art. 13 – Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche	5
Art. 14 – Divieto di fumo	6
CAPO IV NORME DISCIPLINARI	6
Art. 15 – Sospensione e/o esclusione dai corsi	6
Art 16 – Impugnazioni avverso sanzioni.....	7
Art 17 – Organo di garanzia	7
Art 18 – Patto educativo di corresponsabilità.....	7

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il regolamento del CPIA 1 Livorno viene definito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) e di autonomia scolastica nonché a quelle parti dello *Statuto degli studenti e delle studentesse* (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007, vedi Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CPIA (in particolare nei confronti degli utenti minorenni).

Il Regolamento tiene conto anche del fatto che questo Istituto è frequentato per lo più da un'utenza adulta, che aderisce ai percorsi non per obbligo ma come opportunità personale. Non si può, infatti, ignorare il dato che istituzionalmente la maggioranza dei percorsi è frequentata da persone maggiorenne che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e che la presenza di minori, quindi di soggetti ancora in fase di maturazione e sottoposti alla responsabilità dei genitori, risulta marginale. In questa prospettiva l'adesione allo *Statuto degli Studenti e delle Studentesse* è dovuta solo relativamente alla presenza di minori.

La **corresponsabilizzazione** prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti -dei genitori per i minori - tramite il patto formativo individuale attivato tra il Centro e i medesimi. Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività. Le regole hanno carattere generale per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi.

Le **regole più sanzionatorie** sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, specie per chi opera con professionalità e motivazione al servizio di una comunità.

La **finalità principale** perseguita è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

CAPO I NORME GENERALI

Art.1 - La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dagli adulti e dagli studenti iscritti al centro, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente scolastico, dai genitori degli studenti minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA.

Art. 2 – Accesso

Le persone interessate ad iscriversi ed eventualmente i loro accompagnatori possono accedere all'atrio degli edifici e dei punti di erogazione del CPIA, agli sportelli di segreteria, ai

locali riservati ai colloqui col D.S., con D.S.G.A. e con i docenti.

I fornitori di servizi esterni o coloro che desiderano conferire con il personale per ragioni di servizio, possono essere ammessi ai locali solo dopo che è stata avvertita la persona con cui desiderano comunicare.

In ogni caso nessun estraneo non autorizzato, compresi familiari o accompagnatori può accedere alle aule o ai laboratori durante le lezioni e/o esercitazioni in quanto sprovvisti di assicurazione

E' fatto espresso divieto di introdurre animali all'interno degli spazi scolastici, fatte salve le

deroghe previste per legge.

Durante il periodo di emergenza sanitaria, bisognerà rispettare quanto previsto nella specifica appendice al presente regolamento e al Protocollo misure anti COVID.

Art. 3 - Libertà di espressione

Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti.

Art. 3 - Rispetto per tutti

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola.

Art. 4 - Beni incustoditi

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

Art.5 - Sicurezza

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto predisposto per il caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

CAPO II FREQUENZA/ASSENZE

Art. 6 – assenze prolungate

Tutti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà al loro depennamento d'ufficio.

Gli studenti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e/o a comunicare per iscritto eventuali assenze prolungate o la necessità di dover interrompere il corso di studi. In quest'ultimo caso lo studente (la famiglia/il tutore in caso di alunno minorenni) provvederà al ritiro formale.

Art. 7 – deroghe alla validità del periodo didattico

Affinché il percorso del corsista sia valido è necessaria la frequenza del 70% del monte orario previsto nel Patto Formativo individuale. Nei percorsi di I livello 1 periodo e 2 periodo sono possibili deroghe motivate, stabilite annualmente dal Collegio dei docenti.

Art. 8 – depennamento

L'assenza ininterrotta dello studente maggiorenne che superi un mese ininterrotto senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione d'indirizzo si provvederà al suo depennamento dagli elenchi.

Per i corsi di Alfabetizzazione annuali l'assenza ininterrotta che superi il 30% del monte orario previsto senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato comporta l'avvio di una procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da un avviso allo stesso interessato. Nel caso in cui questi non risulti più rintracciabile si provvede al suo depennamento definitivo.

Art. 9 - Disposizioni specifiche per i minori

a) Gli studenti minori sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi ed ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti altresì alla puntualità e alla presenza. L'ingiustificata assenza durante l'ora di lezione, come l'uscita anticipata dalla scuola senza autorizzazione o l'entrata in ritardo (art.9 lettera h), costituisce mancanza grave.

b) Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.

c) Lo stazionamento negli spazi interni della scuola è consentito durante eventuali intervalli previsti. Chiunque permanga in essi in altre ore è passibile di ammonizione. È da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ciascuna ora di lezione, durante il cambio dei Docenti. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal Docente a non più di un alunno per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce una mancanza.

d) Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione. Costituisce invece mancanza grave interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.

e) Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni vanno presentate all'inizio delle lezioni. Le assenze, quale ne sia il motivo, devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale, dai genitori – o da chi ne fa le veci. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto.

f) Nel caso in cui lo studente non produca giustificazione entro il giorno consecutivo a quello in cui riprende la frequenza potrà essere ammesso con riserva dal Dirigente Scolastico o dal vicario e dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci.

g) Al rientro dopo assenze superiori ai cinque giorni consecutivi gli alunni devono presentare certificato medico.

h) Di norma non sono ammessi ingressi in ritardo oltre l'inizio della seconda ora di lezione, eccezion fatta per i ritardi motivati dovuti a visite mediche o analisi cliniche, adeguatamente giustificati.

i) In casi eccezionali i genitori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico per l'autorizzazione. Gli alunni minorenni possono ottenere l'autorizzazione ad uscire anticipatamente dalla scuola solo se accompagnati dai genitori. In caso di situazioni eccezionali (ad esempio malore) potrà

essere consentita l'uscita se accompagnati da un adulto munito di delega del genitore (con firma confrontabile con quella depositata sul libretto) e di idoneo documento di riconoscimento. Di norma le uscite anticipate sono autorizzate soltanto per l'ora precedente il termine orario di lezione. Deroghe sono consentite solo per gravi ed eccezionali motivi, adeguatamente documentati dal richiedente.

l) L'ingresso degli alunni in classe avviene al suono della campanella. Durante le pause, la vigilanza è assicurata dai docenti in orario in ciascuna classe.

Art. 10 - Assicurazione

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche inserite nel PTOF.

Art. 11 – Documenti di corresponsabilità

Al termine della fase di accoglienza si sottoscrive il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti del percorso formativo. Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci.

Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

CAPO III AMBIENTI, BENI E ARREDI

Art. 12 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali. Si impegnano a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature.

Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e tutte le persone che a vario titolo lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). I corsisti sono

tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene,

non mangiando o bevendo in classe.

Tutti i frequentanti rispettano gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola. Si accede all'ambiente scolastico solo un minuto prima dell'inizio delle lezioni. In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.

Art. 13 – Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche

Nei locali scolastici è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione.

La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4 ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzati dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica.

L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.). In caso di necessità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa. L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno.

È assolutamente vietato pubblicare fotografie e/o video senza il consenso degli interessati

(dei genitori per i minori). La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

Art. 14 – Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche.

In caso di infrazione l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

CAPO IV NORME DISCIPLINARI

Art. 15 – Sospensione e/o esclusione dai corsi

Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, svincolata, quindi, da qualsivoglia obbligo scolastico, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di *privacy* possono essere motivo di esclusione dai corsi per gli adulti e di sospensioni per i minori.

Si riporta un elenco – non esaustivo – di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

Comportamento sanzionabile	Sanzione disciplinare	Organo competente a irrogare la sanzione
Lieve inadempimento dei doveri scolastici	Ammonizione verbale	Docente
Inadempimento grave dei doveri scolastici	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	Docente
Comportamento dello studente che turba il regolare andamento delle lezioni es. uso del cellulare ed altro	Annotazione della mancanza nel registro di classe	Docente
Assenza ingiustificata	Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione	Docente
Fumo in spazi non autorizzati	Multa	Addetto alla vigilanza sul fumo
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione fino a 15 gg	Consiglio di classe completo di tutte le componenti.
Furto o danneggiamento	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; esclusione da visite e viaggi d'istruzione;	Consiglio di classe completo di tutte le componenti.
Diffusione di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferiti a minori) con videofonini, fotocamere e videocamere	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività in favore della comunità scolastica; denuncia alle competenti autorità di PS.	Consiglio di classe completo di tutte le componenti.
Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici	Sospensione fino a 15 gg commutabile in attività a favore della comunità scolastica;	Consiglio di classe completo di tutte le componenti.

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

In casi di particolare gravità il Dirigente scolastico è chiamato a prendere provvedimenti

anche straordinari, a tutela dell'incolumità delle persone. In questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la necessaria contestualizzazione degli episodi accaduti.

Art 16 – Impugnazioni avverso sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione all'Organo di garanzia.

Art 17 – Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia d'Istituto è presieduto e convocato dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente del Centro Provinciale Istruzione degli Adulti di Livorno designato dal Consiglio d'Istituto, uno studente eletto dalla componente studenti del Consiglio d'Istituto al proprio interno e il Referente di sede di riferimento. L'organo di Garanzia si rinnova ogni anno in seguito al rinnovo della componente alunni. Se l'Organo di Garanzia è chiamato a pronunciarsi su un ricorso rispetto al quale uno dei suoi membri è direttamente o indirettamente parte in causa (incompatibilità) il Consiglio d'Istituto nomina un membro supplente. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento. Contro la decisione dell'Organo di Garanzia dell'Istituto è ammissibile un ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, ai sensi dell'art.5 (impugnazioni) dello Statuto delle studentesse e degli Studenti. Qualora non sia costituito il Consiglio d'Istituto, l'Organo di Garanzia è costituito dal Commissario ad acta, il Dirigente scolastico e un docente.

Art 18 – Patto educativo di corresponsabilità

Come previsto dall'art. 3 del DPR del 21 novembre 2007 n. 235, contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dello studente e eventualmente, nel caso di minori dei genitori o dei tutori, di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

La sottoscrizione del suddetto patto verrà effettuata all'atto delle iscrizioni. Nel periodo iniziale delle attività scolastiche, nell'ambito delle iniziative di accoglienza, verranno presentati agli studenti i regolamenti d'Istituto e di disciplina, il piano dell'offerta formativa ed il patto educativo di corresponsabilità.

CAPO IV ORGANI COLLEGIALI A DISTANZA

Art 19 – Svolgimento riunioni collegiali e attività funzionali a distanza

VISTO il nuovo CCNL scuola entrato in vigore il 19 gennaio 2024 che all'Art. 44, c. 6, così recita:

“6. Con Regolamento d'Istituto è possibile prevedere lo svolgimento a distanza delle due ore di programmazione didattica collegiale prevista per i docenti della scuola primaria dall'art. 43 (Attività dei docenti), comma 5, e di alcune delle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) del presente articolo che non rivestano carattere deliberativo; con il medesimo strumento è possibile estendere lo svolgimento a distanza alle attività di cui al comma 3, lett. a) e b) che rivestono carattere deliberativo sulla base dei criteri definiti dal MIM, previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a).”

Nelle more della definizione dei “criteri” da parte del MIM;

Nelle more del “confronto” di cui all'art. 30, comma 9, lett. a);

CONSIDERATO che su tale argomento si è svolto il “confronto” a livello di istituzione scolastica ed educativa di cui all'art. 30, comma 9, lettera b) e, in particolare, b5), il giorno 8 febbraio 2024;

CONSIDERATO che questa Istituzione scolastica, CPIA 1 Livorno, per sua stessa natura estende il proprio raggio d'azione a livello provinciale coprendo 4 comuni distanti fra loro, due isole (Elba e Gorgona) e tre carceri (Sughere, Porto Azzurro e Gorgona);

TENUTO CONTO che la partecipazione in presenza ad alcune tipologie di OOCC, quali il Collegio dei Docenti, interromperebbe lo svolgimento delle attività didattiche sulle sedi distaccate di Piombino, Portoferraio, Porto Azzurro, Gorgona e Sughere;

le riunioni degli Organi Collegiali si tengono in forma “mista”, in presenza e a distanza fino a nuove disposizioni derivanti dai criteri definiti dal MIM e , previo confronto di cui all'art. 30, comma 9, lett. a).